



Provincia di Rimini

Via Dario Campana, 64
47900 - Rimini
Tel. 0541 716111
Fax 0541 716241
www.provincia.rimini.it

Servizio Politiche Ambientali

Prot. *58108*

C0802

Rimini

24 DIC. 2010

Racc. a/r Alla Ditta
**ROTTAM-ITTICA DI MIGANI
STEFANO E C. SNC**
V. MONTALBANO 1419/A
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

AL SINDACO del
COMUNE DI
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

AL RESPONSABILE del
**DIPARTIMENTO DI SANITÀ
PUBBLICA A.U.S.L.**
VIA CORIANO, 38
RIMINI

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIALE
A.R.P.A. - Sezione di Rimini
VIA SETTEMBRINI, 17/D
RIMINI

Oggetto: Trasmissione atto.

Si trasmette, per quanto di rispettiva competenza, copia del Provvedimento n. 606 del 24/12/2010. Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 – D.Lgs. n. 151/2005. Ditta ROTTAM-ITTICA di MIGANI STEFANO e C. SNC – SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e recupero (R3 - R4 - R12) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - V. MONTALBANO 1419/A.

La presente è inviata all'A.R.P.A. Sezione di Rimini, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006.

Cordiali saluti.

**Il Dirigente del Servizio Politiche Ambientali
(Dott.ssa Viviana De Podestà)**

pm/let 399 SIAM.doc



Provincia di Rimini

POLITICHE AMBIENTALI

PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N° 606 del 24/12/2010

OGGETTO: ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 - D.LGS. N. 151/2005. DITTA ROTTAM-ITTICA DI MIGANI STEFANO E C. SNC - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI DEPOSITO PRELIMINARE (D15), MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R3 - R4 - R12) DI RIFIUTI URBANI, RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - V. MONTALBANO 1419/A

- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 così come successivamente modificato, da ultimo con D.Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205, il quale individua nella Regione l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la L.R. n. 5/2006 e ss.mm.ii. con la quale la Regione Emilia Romagna ha confermato le funzioni in materia ambientale conferite alle Province, comprendendo quindi anche le competenze inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni già delegate con L.R. n. 3/1999;
- il D.M. Ambiente del 05.02.1998 che fissa le norme per il recupero dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;





Provincia di Rimini

- che ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 151/2005, l'autorizzazione degli impianti di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), deve stabilire le condizioni necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni previste agli Allegati 2 e 3, nonché gli obiettivi di recupero di cui all'art. 9 dello stesso D.Lgs.;
- la Decisione 2000/532/CE e s.m., che istituisce il catalogo europeo dei rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione, avente scadenza il 31.12.2010, finalizzata ad esercitare l'attività di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R3 - R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto ubicato in SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, V. MONTALBANO 1419/A, rilasciata con Provvedimento n. 201 del 04.10.2005, così come prorogato con Atto n. 365 del 04.10.2010, alla ditta ROTTAM-ITTICA DI MIGANI STEFANO E C. SNC, avente sede legale in SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, V. MONTALBANO 1419/A;

RICHIAMATA l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento, originate dall'attività di gestione dei rifiuti, con recapito finale in fosso stradale, rilasciata con Provvedimento n. 152 del 25/06/2009, dalla Provincia di Rimini – Ufficio Acque;

VISTA la domanda presentata in data 01.04.2010 ed integrata il 01.07.2010, 10.08.2010, 14.09.2010 e il 28.10.2010, dalla ditta ROTTAM-ITTICA DI MIGANI STEFANO E C. SNC, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione suddetta, con modifiche, mediante l'introduzione dell'operazione R12 e del rifiuto 120105, nonché l'adeguamento



Provincia di Rimini

dell'impianto alla Del. G.R. n. 286/2005, in materia di gestione delle acque meteoriche, in adempimento a quanto stabilito dalla suddetta autorizzazione rilasciata con Provvedimento n. 152/2009;

CONSIDERATO che i rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione alle operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e recupero (R3 - R4 - R12), come indicato in allegato, appartengono alle seguenti tipologie di rifiuti: rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184 commi 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 316 del 09.12.2010, con la quale è stato approvato il progetto dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

ACQUISITI agli atti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni, datata 25.10.2010 attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art.10 della L.575/96 (antimafia), da parte dei sig.ri Migani Stefano e Vico Mirco;
- certificati del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta Migani Stefano e Vico Mirco, emessi in data 19.08.2010;
- parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, emesso dall'A.R.P.A. Rimini e dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL con nota prot. n. 6218 del 25.08.2010, sotto il profilo igienico-ambientale e sanitario;
- parere favorevole espresso da A.R.P.A. Rimini con nota prot. n 7118 del 30.09.2010 in merito all'introduzione del rifiuto 120105;
- parere favorevole del Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, espresso con nota prot. n. 10444 del 23/06/2010;



Provincia di Rimini

VISTA la planimetria trasmessa il 14.09.2010 con la quale la ditta ha individuato le aree di recupero dei RAEE, di cui al D.Lgs. n. 151/2005;

VISTO che la ditta aveva presentato alla Regione Emilia Romagna l'istanza di screening relativa all'intera attività dell'impianto (procedura considerata volontaria dalla Regione stessa), che ha poi successivamente ritirato, così come comunicato dalla Regione Emilia Romagna, in data 23.11.2010;

RITENUTO, in considerazione della difficoltà riscontrata dagli operatori nel prestare garanzie finanziarie relative a tutto il periodo di vigenza dell'autorizzazione, di suddividere la durata decennale della garanzia finanziaria in due intervalli di tempo, pur mantenendo la continuità della garanzia stessa;

VISTO il pagamento delle spese istruttorie effettuato dalla ditta ROTTAMITTICA DI MIGANI STEFANO E C. SNC, per l'ammontare € 154,94;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, degli accertamenti effettuati d'ufficio e dei pareri sopra citati, che possa darsi luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento, e fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme, in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, dott. Daniele Salvatori;

VISTO che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria resa dal Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;



Provincia di Rimini

DISPONE

1. di autorizzare per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Rimini, fatte salve le altre autorizzazioni previste dalle vigenti leggi, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, la ditta ROTTAM-ITTICA DI MIGANI STEFANO E C. SNC, con sede legale in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - V. MONTALBANO 1419/A, all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e recupero (R3 - R4 - R12) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - V. MONTALBANO 1419/A, in area distinta al C.T. del Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO al foglio n. 4, particella n. 29 (parte), nel presupposto ed a condizione che la ditta ROTTAM-ITTICA DI MIGANI STEFANO E C. SNC operi nel rispetto e con l'osservanza dei principi generali di cui all'art. 178 del D.Lgs.n. 152/2006;

2. di stabilire che la ditta interessata presenti tempestivamente alla Provincia di Rimini, il documento attestante la prestazione della garanzia finanziaria di cui all'art. 133 della L.R. n. 3/1999, come di seguito specificato:

a. la garanzia finanziaria, dovrà essere prestata, con le modalità previste dalla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo complessivo di **€ 390.000,00**, **entro un termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione pena di revoca della medesima** in caso di inadempienza, e dovrà avere durata fino ai **2 anni** successivi alla data corrispondente ai primi cinque anni di vigenza dell'autorizzazione;





Provincia di Rimini

- b. la durata della garanzia finanziaria di cui al precedente punto a., dovrà essere prorogata, **entro** la data corrispondente ai primi cinque anni di vigenza dell'autorizzazione **a pena di decadenza automatica dell'Autorizzazione** in caso di inadempienza, fino ai **2 anni** successivi alla scadenza della presente autorizzazione;
- c. l'importo di cui al punto a., potrà essere **ridotto** nel caso in cui venga presentata all'Amministrazione provinciale, unitamente alla garanzia finanziaria, copia conforme autenticata del certificato **Uni En ISO 14001 o della registrazione EMAS, riferito all'impianto in oggetto;**
3. di stabilire che i rifiuti ammessi alle operazioni R13, D15, R3, R4 e R12, siano unicamente quelli elencati all'allegato "A", che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
4. di ammettere al deposito preliminare (D15)/messa in riserva (R13), un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **tons. 7.420;**
5. di ammettere alle operazioni di recupero (R3 - R4 - R12), un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **tons. 30.000/a;**
6. di ammettere al deposito preliminare (D15), un quantitativo di **rifiuti pericolosi** fino ad un massimo di **0,9 tons.**, incluso nel quantitativo complessivamente autorizzato di cui al punto 4.;
7. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di gestione rifiuti, nonché eventuali integrazioni, revisioni e modifiche del D.Lgs. n. 152/2006 e delle conseguenti norme attuative;
8. di vincolare l'autorizzazione, oltre che al rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e delle normative tecniche vigenti, alle seguenti



Provincia di Rimini

particolari prescrizioni:

- a. il centro deve essere provvisto di idonea recinzione perimetrale di altezza non inferiore a 2 metri, nel rispetto delle norme vigenti, nonché di efficace schermatura realizzata con piante o siepe perimetrale e/o rete antivento;
- b. deve essere mantenuta la percorribilità all'interno dell'area;
- c. l'altezza dei cumuli non deve essere superiore a 4 m.;
- d. devono essere realizzate e mantenute aree separate per:
 - lo stoccaggio delle materie prime seconde ottenute dall'attività di recupero effettuato dalla ditta;
 - la messa in riserva (R13);
 - le attività di recupero R3, R4, R12;
 - il deposito preliminare (D15);
- e. i rifiuti speciali pericolosi devono essere stoccati all'interno del capannone in idonei contenitori muniti di adeguata etichettatura;
- f. tenuto conto della tipologia di rifiuti speciali pericolosi stoccati, la ditta dovrà munirsi di materiale atto a neutralizzare e assorbire i liquidi che accidentalmente fuoriuscissero dai rifiuti stessi;
- g. la gestione dei rifiuti dovrà essere svolta conformemente a quanto rappresentato in planimetria approvata con Del. G.P. n. 316 del 09.12.2010;
- h. ogni cumulo deve essere identificato con apposita cartellonistica recante la descrizione del rifiuto ed il relativo codice CER;
- i. i rifiuti stoccati nei contenitori dovranno essere identificati con apposita cartellonistica recante la descrizione del rifiuto ed il relativo codice CER;
- j. le operazioni di recupero/deposito preliminare dovranno avvenire senza dispersione di oli e fluidi di qualsiasi natura sul terreno naturale;



Provincia di Rimini

- k.** per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti dovranno essere usati esclusivamente contenitori a norma, in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
- l.** i pneumatici dovranno essere stoccati in apposito contenitore munito di copertura atta ad evitare il formarsi di ristagni d'acqua e adottando necessari provvedimenti per evitare lo sviluppo di incendi e consentire un rapido intervento nel caso si verificasse tale evento accidentale;
- m.** i rifiuti speciali non pericolosi polverulenti dovranno essere stoccati con tutti gli accorgimenti necessari per evitare il trasporto eolico delle parti più leggere (es.: 191004, 190102, 110502, 101003, 100809);
- n.** i rifiuti elencati all'allegato "A" con la descrizione generica (es. rifiuti non specificati altrimenti) devono essere stoccati in modo da consentirne l'identificazione da parte degli organi di controllo;
- o.** allo scopo di rendere nota, durante il deposito preliminare/messa in riserva, la natura e la pericolosità dei rifiuti contraddistinti nell'allegato dall'asterisco "*", le aree adibite allo stoccaggio di tali rifiuti devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe ben visibili per dimensioni e collocazione;
- p.** i rifiuti non pericolosi destinati al riciclo od al riutilizzo dovranno essere preventivamente sottoposti alle attività di recupero previste dal D.M. Ambiente 5 febbraio 1998;
- q.** ai fini della corretta gestione dei RAEE e con riferimento al D.Lgs. n. 151/2005:
- la ditta dovrà mantenere le specifiche impiantistiche individuate all'All. 2 e rispettare le modalità di gestione disposte dall'All. 3;



Provincia di Rimini



- durante le operazioni di recupero dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari volti a conseguire gli obiettivi di recupero di cui all'art. 9;

r. l'attività R12 potrà avvenire solo ed esclusivamente nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 178 c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed al fine di rendere più sicuro il recupero dei rifiuti;

s. i rifiuti ottenuti dall'operazione R12 dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati a ricevere sia il rifiuto risultante da tale operazione, sia ogni singolo rifiuto sottoposto a tale trattamento;

t. è vietata la gestione delle categorie di rifiuti disciplinate dal D.Lgs. n. 209/2003, salvo l'adeguamento da parte della ditta, alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. sopracitato;

u. i differenti materiali derivanti dalle operazioni di recupero/deposito preliminare, dovranno essere avviati alle specifiche attività di riciclo, riutilizzo, ovvero di smaltimento, separatamente, in funzione della natura degli stessi;

v. il centro dovrà conferire al Consorzio obbligatorio per il recupero degli oli esausti ed a quello per il recupero delle batterie al piombo e dei rifiuti piombosi, i materiali di rispettiva pertinenza;

w. nelle operazioni di carico e scarico e di trasferimento dei rifiuti dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;

x. è fatto obbligo di mantenere l'area dell'impianto, i piazzali e l'adiacente viabilità pubblica, costantemente puliti ed in condizioni da non costituire



Provincia di Rimini

pericolo per la salute e per l'igiene provvedendo al taglio dell'erba ed a periodiche operazioni di disinfezione e disinfestazione;

y. i rifiuti originati dall'attività di recupero/deposito preliminare, nonché le eventuali acque reflue, dovranno essere smaltiti, ovvero recuperati, nel rispetto delle vigenti normative ambientali di settore;

z. la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;

aa. sono fatte salve le autorizzazioni, concessioni e permessi di altri Enti ed Amministrazioni, nonché i diritti di terzi;

bb. alla chiusura dell'impianto, dovrà essere attuato il Piano di ripristino ambientale di cui alla Relazione Tecnica datata 06.08.2010, approvata con Del. G.P. n. 316 del 09.12.2010;

9. di rammentare quanto previsto dalla **Del. G.R. n. 286 del 14.02.2005** e s.m. in materia di gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

10. di stabilire, per il legale rappresentante della ditta autorizzata, l'obbligo di:

a. presentare all'Amministrazione Provinciale di Rimini formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto;

b. presentare, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 la comunicazione annuale relativa a quantità e caratteristiche qualitative dei rifiuti gestiti, con le modalità previste dalla legge 25.01.1994, n. 70;



Provincia di Rimini

- c. tenere un registro di carico e scarico dei rifiuti gestiti, istituito e redatto secondo le modalità previste dall'art. 190 del D.Lgs. n. n. 152/2006;
- d. comunicare tempestivamente, all'Ente autorizzante, ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- e. conservare presso l'impianto, copia dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006;
- f. adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006;
- g. provvedere alla registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dettagliandone di volta in volta la descrizione, sia sul registro di carico e scarico di cui alla precedente lett. c., sia sul formulario di identificazione di cui alla precedente lett. e.;
- h. accertarsi che ai terzi cui vengono affidati i rifiuti depositati e/o trattati ne attuino una gestione conforme alle disposizioni di legge vigenti;
- 11. di stabilire che eventuali istanze di rinnovo di questa autorizzazione andranno inoltrate all'Amministrazione Provinciale di Rimini almeno 6 mesi prima dello scadere della stessa;
- 12. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al **31.12.2020**;
- 13. di stabilire che copia delle presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto autorizzato, ovvero presso la sede aziendale, e dovrà essere esibita ad ogni richiesta di controllo;
- 14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale



Provincia di Rimini

Amministrativo Regionale;

15. di individuare nel dott. Daniele Salvatori, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;

16. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006, alla Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A..

Il Dirigente

VIVIANA DE PODESTA'

Allegato "A" al Provvedimento n. 606 del 24/12/2010



Elenco dei rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 184, commi 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006 individuati mediante il C.E.R. di cui alla Decisione 2000/532/CE e ss.mm, **ammessi alle operazioni indicate accanto ad ogni codice**

di rifiuto:

Codice CER	Definizione	R13	D15	R3	R4	R12
02 01 10	rifiuti metallici	X			X	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X		X		X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X		X		X
10 02 10	scaglie di laminazione	X			X	X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria		X			
10 08 09	altre scorie	X			X	X
10 10 03	scorie di fusione	X			X	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X				X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X
11 05 01	zinco solido	X			X	
11 05 02	ceneri di zinco	X			X	X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X			X	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X			X	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X			X	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X			X	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X		X		
12 01 13	rifiuti di saldatura	X			X	
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X



Codice CER	Definizione	R13	D15	R3	R4	R12
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X		X		X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X		X
15 01 03	imballaggi in legno	X		X		X
15 01 04	imballaggi metallici	X			X	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X		X		X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X		X		X
15 01 07	imballaggi in vetro	X				X
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		X			
16 01 03	pneumatici fuori uso	X		X		
16 01 07 *	filtri dell'olio		X			
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X			X	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X			X	
16 01 17	metalli ferrosi	X			X	
16 01 18	metalli non ferrosi	X			X	
16 01 19	plastica	X		X		X
16 01 20	vetro	X				X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X			X	
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi ⁽¹⁾ diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		X			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X			X	
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X			

Codice CER	Definizione	R13	D15	R3	R4	R12
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X			X	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X			X	
17 04 02	alluminio	X			X	
17 04 03	piombo	X			X	
17 04 04	zinco	X			X	
17 04 05	ferro e acciaio	X			X	
17 04 06	stagno	X			X	
17 04 07	metalli misti	X			X	
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		X			
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		X			
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X			X	
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X			X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X			X	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X			X	
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose		X			
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X			X	X
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	X			X	
19 12 01	carta e cartone	X		X		X
19 12 02	metalli ferrosi	X			X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X			X	
19 12 04	plastica e gomma	X		X		X
19 12 05	vetro	X				X

Codice CER	Definizione	R13	D15	R3	R4	R12
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X		X		X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X		X		X
20 01 01	carta e cartone	X		X		X
20 01 02	vetro	X				X
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi ⁽²⁾		X			
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X			X	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X		X		X
20 01 39	plastica	X		X		X
20 01 40	metallo	X			X	
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	X			X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X			X	

⁽¹⁾ Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.

⁽²⁾ Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.»

Il presente atto composto di n. 16 (sedici) facciate è copia conforme all'originale

Per uso amministrativo



27 DIC. 2010

Il Funzionario
Dott. Daniele Salvatori